

SEZIONI CERCA



Blog

informazione pubblicitaria



Il valore del genere negli obiettivi formativi della scuola

 / di **Con I Bambini**


Due iniziative del Liceo Artistico di Ravenna: l'adozione del cosiddetto "congedo mestruale" e il regolamento sulle "carriere alias"

30
Marzo
2023
alle
11:35

Segui i temi



(a cura di **Gianluca Dradi**, dirigente del Liceo Artistico "Nervi-Severini" di Ravenna)

Il tema "genere" viene introdotto nell'ordinamento scolastico con la [legge 107/2015](#), che ha stabilito che il piano dell'offerta formativa delle scuole debba promuovere «l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni».

Nel 2017 hanno fatto seguito le linee guida del Ministero dell'Istruzione sulla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione, sollecitando a riflettere sulle differenze tra i generi in una prospettiva antropologica relazionale.

Anche l'Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile propone l'obiettivo di eliminare la disparità di genere nell'istruzione.

Per realizzare questi obiettivi penso sia necessario superare una visione astratta di studente, come referente dell'azione educativa, per far emergere la concretezza degli esseri umani e riflettere sulle caratteristiche che





La scuola di Valditara: centomila tutor e lezioni extra nel pomeriggio
Aggressioni ai docenti, quasi 1 famiglia su 3 si schiera a priori dalla parte dello studente

Venite qui a vedere la purezza del David. Il museo invita studenti e genitori della Florida a Firenze

ciascuno ha nella realtà fenomenica. Come affermato dalle linee guida citate occorre, infatti, *«prendere le distanze da una neutralità dove maschile e femminile perdono consistenza e ricchezza»*.

Accanto al curricolo esplicito, fatto di programmi, lezioni, interventi educativi vari – all'interno dei quali devono trovare spazio interventi espressamente progettati per la promozione della parità di genere – esiste anche un curricolo implicito, costituito dal modo in cui è organizzato l'ambiente, i suoi spazi, le regole di vita quotidiana.

Questa "pedagogia latente" può presentare modelli culturali stereotipati, implicitamente proposti come naturali e conseguentemente promossi e amplificati, oppure assumere il compito di superare pregiudizi, valorizzando le diversità ed il pluralismo.

Nel rapporto Unesco *"Re-immaginare i nostri futuri insieme"*, si sostiene che le scuole debbano essere luoghi educativi inclusivi, dove anche le architetture, i tempi, le regole devono essere progettati per incoraggiare gli individui a lavorare insieme. E poiché la diversità e il pluralismo vanno sostenute e promosse, *«le scuole dovrebbero mettere gli studenti e le studentesse in contatto con persone diverse da loro»*.

In questo contesto di senso e di valori si collocano due iniziative del Liceo Artistico di Ravenna: l'adozione del cosiddetto "congedo mestruale" e il regolamento sulle "carriere alias".

Con il primo regolamento, si è deciso che le studentesse che soffrono di dismenorrea possono legittimamente assentarsi sino a due giorni al mese. Dal punto di vista normativo, si è data attuazione all'art. 14 del DPR 122/2009 che, se da un lato richiede la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale per poter essere promossi, dall'altro concede alle scuole la possibilità di riconoscere motivate deroghe per assenze documentate e continuative.

Così, il Consiglio di Istituto ha previsto che, a fronte di un certificato medico attestante la dismenorrea, da prodursi una sola volta all'anno, le studentesse potranno restare assenti due giorni al mese, senza che questi periodi incidano sulla validità dell'anno scolastico.

Oltre a dare risposta ad un problema segnalato da alcune studentesse, implicitamente si afferma che di ciclo e di mestruazioni si può parlare apertamente, senza arcaici imbarazzi. E che parlarne serve a dare alle ragazze consapevolezza del proprio corpo e della propria identità.

Con il regolamento sulle "carriere alias", attraverso il quale si consente agli studenti con varianza di genere di poter utilizzare un nome elettivo negli atti interni alla scuola e di poter fruire di bagni "gender neutral", si introduce un ulteriore elemento di riflessione sul rapporto tra natura, cultura, psicologia, ruoli sociali e identità personale.

Entrambi gli strumenti sono, a un tempo, funzionali ad una scuola inclusiva (nella quale studentesse e studenti vengono riconosciuti per come effettivamente sono) e che promuove il valore del confronto tra diversità, atteso che, come recita l'art. 1 del DPR 249/1998, la scuola è *«una comunità di dialogo, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni»*.

Segui i temi **scuola**

COMMENTA CON I LETTORI

Suggerisci una correzione

© Riproduzione riservata

Antonella Polimeni: "La Sapienza dimostra che lo studio della storia può essere un booster per l'università"

/ HOME /



INCRIMINATO

Il Gran Giuri ha deciso: oltre 30 capi d'accusa contro Trump per la vicenda dell'ex pornstar

E' la prima volta per un ex presidente. Martedì potrebbe consegnarsi per le foto segnaletiche e le impronte. Ma intanto attacca: "E' una persecuzione politica"

USCITA DI SICUREZZA

Prima la burocrazia è troppa. Poi i controlli sono pochi. E l'Italia borbotta a giorni alterni

/ di Pierluigi Battista

CARNE E OGM

Amenità e pseudoscienza che bloccano l'Italia

/ di Gilberto Corbellini

VACCHE FRANCESI, MAIALI TEDESCHI, PECORE UNGHERESI

La sovranità italica sulla carne è un miraggio

/ di Claudio Paudice

Scegli di capire.

FUTURO

USCITA DI SICUREZZA

VIDEO

NEWSLETTER

LIFE

FINTECH

BLOG

PARLA CON NOI

TERRA

PODCAST

Seguici



[Chi siamo](#) [Contatti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)
GEDI Digital S.r.l. - Via Ernesto Lugaro 15, 10126 Torino - Partita IVA 06979891006